

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/12 "LINGUISTICA ITALIANA" DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario - settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Siena, nominata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 117/00 nelle persone di:

| | | |
|---------------------------------|-------------|-----------------------------------|
| Prof. GRIGNANI Maria Antonietta | Ordinario | Università per Stranieri di Siena |
| Prof. SOLETTI Elisabetta | Associato | Università degli Studi di Torino |
| Dott. PREGLIASCO Marinella | Ricercatore | Università degli Studi di Torino. |

ha tenuto complessivamente n. 7 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 18 novembre 2004.

La Commissione ha proceduto come segue:

- nella prima riunione, che si è svolta per via telematica il giorno 12.10.2004, si è proceduto ad eleggere Presidente e Segretario rispettivamente nelle persone della Prof. Maria Antonietta Grignani e della Dott. Marinella Pregliasco.

Dopo aver visionato l'elenco dei candidati ammessi alla procedura valutativa, ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso con gli altri commissari o con alcuno dei candidati, che risultano essere:

Artese Marina
 Calamai Silvia
 Cella Roberta
 Deliso Christian
 Fedeli Paolo
 Fidel Francesco
 Fontanot Roberto
 Leucci Maria Angela
 Mattarucco Giada
 Mauceri Anna
 Pasquini Veronica
 Russo Massimo
 Sensini Francesca
 Sorella Angelica
 Zangrandi Alessandra.

Sono stati altresì fissati i "criteri di massima", di cui una copia è stata consegnata al responsabile del procedimento, Dott.ssa Lucia Gabbrielli, dell'Università per Stranieri di Siena, per gli adempimenti di legge. I criteri sono stati affissi all'albo del Rettorato e delle Facoltà di Lingua e Cultura Italiana in data 13.10.2004 e resi pubblici per via telematica.

- Nella seduta del 15.11.2004 (ore 14.45), la Commissione preso atto della rinuncia dei candidati Fabiola Bianchi, Silvia Calamai e Anna Mauceri (allegato A), ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, quindi ha redatto i giudizi sia individuali sia collegiali sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione del 12.10.2004. Vedi allegato B.

- Nella seduta del 16.11.2004 (ore 8.00), la Commissione ha proceduto alla formulazione dei tre temi, per lo svolgimento della prima prova scritta, tra cui effettuare il sorteggio. È stata estratta la traccia n. 3: “Il *De vulgari eloquentia* di Dante e i suoi riflessi nel dibattito sulla lingua del Cinquecento”; quindi si è proceduto all’espletamento della prima prova scritta alla quale sono risultati presenti i candidati:

Fedeli Paolo, Leucci Maria Angela, Mattarucco Giada, Pasquini Veronica, Zangrandi Alessandra.

- Nella seduta del 17.11.2004 (ore 8.10) la Commissione ha proceduto alla scelta di n. 3 tracce, per lo svolgimento della seconda prova scritta, tra cui effettuare il sorteggio. È stata estratta la traccia n.1. "Il candidato analizzi linguisticamente e commenti il seguente brano: Ludovico Ariosto, *Orlando furioso*, canto I, ottave 1-9, secondo l’edizione del 1532, con le varianti delle edizioni del 1516 e 1521, a c. di S. Debenedetti e C. Segre, Bologna, Commissione per i testi di Lingua, 1960"; quindi ha proceduto all'espletamento della seconda prova. Alla prova risultano presenti i candidati:

Paolo Fedeli, Maria Angela Leucci, Giada Mattarucco, Veronica Pasquini, Alessandra Zangrandi.

- Nella seduta del 17.11.2004 (ore 13.30) la Commissione ha proceduto alla lettura e alla valutazione degli elaborati, quindi alla formulazione dei giudizi sia individuali sia collegiali per ciascuna delle prove scritte dei candidati. Tali giudizi sono riportati nell’allegato F, l’abbinamento busta/candidato è riportato nell'allegato G, entrambi parti integranti della presente relazione.

- Nella seduta del 18.11.2004 (ore 8.00) la Commissione ha proceduto all'espletamento della prova orale, previa predeterminazione dei quesiti da porre ai candidati. Alla prova risultano presenti i candidati:

Paolo Fedeli, Maria Angela Leucci, Giada Mattarucco, Veronica Pasquini, Alessandra Zangrandi.

I giudizi individuali dei commissari e collegiali della Commissione sono stati analiticamente riportati nell’allegato I, parte integrante della presente relazione.

- Nella seduta del 18.11.2004 (ore 11.00) la Commissione ha proceduto alla formulazione dei giudizi complessivi (vedi allegato L), in base ai quali risulta vincitore il candidato:

Dott.ssa Giada Mattarucco

La Commissione ha concluso i suoi lavori il giorno 18 novembre 2004 alle ore 11.45, chiudendo tutti gli atti relativi alla procedura di valutazione comparativa in un plico firmato sui lembi di chiusura dai singoli commissari, dando mandato al Presidente di consegnarli alla Divisione competente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Siena, 18.11.2004

La Commissione

| | |
|---|------------|
| (Prof. Maria Antonietta Grignani) | Presidente |
| (Prof. Elisabetta Soletti) | Componente |
| (Dott. Marinella Pregliasco) | Segretario |

ALLEGATO B

CANDIDATA: Dott. Marina Artese

*GIUDIZI INDIVIDUALI:**Prof. Grignani:*

La candidata, nata nel 1960, si è laureata in Lingue e Letterature straniere all'Università di Bologna. L'attività, documentata dal curriculum, risulta rilevante e continuativa prevalentemente nell'ambito della didattica dell'italiano a stranieri e della progettazione dell'insegnamento a distanza. In questi settori la candidata ha partecipato a numerosi incontri e seminari di aggiornamento (in qualità di relatrice al Convegno AICLU, Trieste 2003). Oltre alla traduzione di un saggio allegato (1993), presenta lo studio *Una griglia per l'autovalutazione della scrittura* (1998), strettamente connesso agli interessi e alle competenze nell'ambito della didattica.

Il profilo scientifico e curricolare della candidata, dato il prevalente orientamento didattico, rientra solo in parte nei requisiti previsti per la presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Soletti:

La candidata, nata nel 1960, si è laureata in Lingue e Letterature straniere all'Università di Bologna. L'attività documentata dal suo curriculum risulta prevalentemente essere quella di esperta e di responsabile di corsi di lingua per studenti stranieri presso numerosi centri linguistici universitari e no. In questo ambito ha partecipato a numerosi seminari sulla didattica. Presenta un saggio sull'autovalutazione della scrittura e la traduzione di un saggio dall'inglese.

Il suo profilo e le sue pubblicazioni rispondono solo parzialmente alle esigenze formative e curricolari previste dal bando del presente concorso.

Dott. Pregliasco:

La candidata, nata nel 1960, si è laureata in Lingue e Letterature straniere all'Università di Bologna. Il curriculum documenta un'ampia attività didattica nel settore dell'insegnamento dell'italiano a stranieri, svolta in più sedi e centri linguistici. Ha preso parte a una serie di incontri e seminari sulla didattica, talora come relatore. Oltre alla traduzione di un saggio dall'inglese, presenta un lavoro sull'autovalutazione della scrittura (1998), in cui rivela competenza all'interno dei propri interessi didattici.

Il profilo e le pubblicazioni della candidata non corrispondono pienamente ai requisiti previsti per la presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il curriculum e le pubblicazioni della candidata testimoniano una competenza e una rilevante continuità di interessi nel solo settore della didattica della lingua. Pertanto il profilo scientifico risponde solo in parte ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATA: Dott. Roberta Cella*GIUDIZI INDIVIDUALI:**Prof. Grignani:*

La candidata, nata nel 1969, laureatasi sul lessico politico di Dante (dove l'articolo *Centralità politica della Giustizia di Dante*) ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Pisa nel 1999. Dal 1999 è titolare di un contratto a tempo determinato presso l'Opera del Vocabolario della Crusca ed è uno dei redattori della lemmatizzazione del *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*: ha redatto più di cento voci e scritto un contributo. Il volume *I gallicismi nei testi dell'italiano antico (dalle origini alla fine del secolo XIV)*, pubblicato presso l'Accademia della Crusca nel 2003, sviluppa la tesi di dottorato ed è preceduto da un paio di articoli che ne anticipano alcuni materiali. Il libro, dotato di una introduzione chiarissima e equilibrata, si basa su un *corpus* molto esteso, per cronologia e provenienza geografica, di testi dell'italiano antico, con una distinzione tra prestiti senza concorrenti in italiano e gallicismi conviventi con allotropi italiani. Lo studio che ne deriva fornisce materiali di notevole importanza per l'italiano antico. Il profilo scientifico della candidata, che si dimostra in possesso di una solida metodologia, è orientato prevalentemente in ambito lessicografico, lessicologico e limitato alla lingua antica. Nel suo insieme il curriculum risulta del tutto congruente con i requisiti richiesti dalla valutazione comparativa in oggetto.

Prof. Soletti:

La candidata, nata nel 1969, è dottore di ricerca in Italianistica (Pisa 1999). Dal 1999 è titolare di contratto del CNR presso l'OVI, e per il TLIO ha redatto 178 voci consultabili sul sito, e ha scritto un contributo sulle modalità di lemmatizzazione. Ha pubblicato un ampio e documentatissimo volume *I gallicismi nei testi dell'italiano antico (dalle origini alla fine del secolo XIV)*, pubblicato presso l'Accademia della Crusca nel 2003, che sviluppa la sua tesi di dottorato e di cui aveva già anticipato alcuni materiali in due articoli del 2000. Il lavoro si segnala per l'ampiezza della documentazione analizzata alla luce della migliore metodologia, distinguendo molto opportunamente le diverse tipologie del prestito, e rappresenta un notevole contributo allo studio dell'italiano antico. Un altro interessante articolo sulla *Centralità politica della Giustizia di Dante* (2000) rielabora il tema oggetto della sua tesi di laurea. Nel suo insieme il profilo scientifico della candidata risulta pienamente pertinente ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione.

Dott. Pregliasco:

Nata nel 1969, dottore di ricerca in Italianistica presso l'Università di Pisa, titolare di un contratto a tempo determinato presso l'Opera del Vocabolario, la candidata è uno redattori della lemmatizzazione del TLIO, per il quale ha redatto 178 voci ed un relativo contributo. Presenta un ampio volume, di alta qualità scientifica, dedicato ai debiti vistosi che il volgare italiano ha contratto nei confronti del francese e del provenzale nei primi secoli (2003), volume che, oltre ai fondamentali contributi lessicografici, è di grande interesse metodologico per un riesame sistematico della tipologia del prestito 'antico' rispetto al 'moderno'. Il suo profilo scientifico corrisponde pienamente alle esigenze formativo-curricolari previste dal bando di concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il profilo scientifico e didattico della candidata mostra il possesso di una solida preparazione e metodologia, pur limitato alla lingua antica e orientato all'ambito lessicografico e lessicologico. Nel suo insieme il curriculum è del tutto congruente con le esigenze formativo-curricolari previste dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Dott. Christian Deliso

GIUDIZI INDIVIDUALI:*Prof. Grignani:*

Il candidato, nato nel 1975, presenta un curriculum interamente orientato verso l'indirizzo musicale e concertistico. Non presenta alcuna pubblicazione. Gli studi e gli interessi dichiarati non sono pertinenti al settore scientifico-disciplinare della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Soletti:

Il candidato non presenta pubblicazioni e il suo curriculum non è pertinente alla presente procedura di valutazione comparativa.

Dott. Pregliasco:

Il candidato, che non ha presentato pubblicazioni, ha un curriculum che non risponde ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo del candidato.

CANDIDATO: Dott. Paolo FedeliGIUDIZI INDIVIDUALI:*Prof. Grignani:*

Il candidato, nato nel 1960, ha un curriculum assolutamente non pertinente ai fini del presente concorso. Non ha presentato titoli.

Prof. Soletti:

Il candidato non ha presentato né pubblicazioni né un curriculum attinenti al settore disciplinare oggetto del concorso.

Dott. Pregliasco:

Il candidato, che non ha presentato pubblicazioni, ha inoltre un curriculum del tutto estraneo alla presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo del candidato.

CANDIDATO: Dott. Francesco FidelGIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

Il candidato, nato nel 1975, presenta un curriculum che denota competenze non pertinenti ai fini del presente concorso. Non allega pubblicazioni.

Prof. Soletti:

Il curriculum del candidato documenta un'attività di concertista e musicologo non pertinente ai fini del presente concorso. Non allega pubblicazioni.

Dott. Pregliasco:

Il candidato non presenta pubblicazioni, né il suo curriculum è pertinente ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo del candidato.

CANDIDATO: Dott. Roberto Fontanot

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

Il candidato, nato nel 1969, dottore di ricerca in Linguistica italiana (Università di Firenze, 1996) con una tesi intitolata *La toponomastica istriana: studio storico-linguistico*, ha svolto tra il 1997 e il 2000 attività di ricerca postdottorato sulla storia linguistica dell'Istria presso l'Università di Siena. In seguito si è occupato di toponomastica e della storia linguistica di Pola. Nel 2001/2002 è stato professore a contratto di Linguistica generale presso l'Università di Trieste. Dall'ottobre 2002 è impegnato in attività di ricerca finanziate dal CNR sulla storia linguistica di Pola. Si è dedicato a temi di linguistica triestina e istriana, svolti con rigore sul versante della morfologia, etimologia e toponomastica, nonché su quello dei prestiti dall'area orientale. Il suo profilo scientifico e didattico, per quanto interessante e rigoroso, appare limitato a una sola area di ricerca linguistica e dialettologica. Pertanto corrisponde solo in parte alle esigenze formativo-curricolari e ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Soletti:

Nato nel 1969, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Linguistica italiana presso l'Università di Firenze con una tesi dal titolo Toponomastica istriana: studio storico-linguistico. Tra il 1997 e il 2000 ha svolto attività di ricerca postdottorato sulla storia linguistica dell'Istria presso l'Università di Siena. Nel 2001/2002 ha avuto un contratto di appoggio all'insegnamento di Linguistica generale presso l'Università di Trieste. Dall'ottobre 2002 è impegnato in attività di ricerca finanziate dal CNR sulla storia linguistica di Pola.

Il suo curriculum documenta la sua partecipazione e il suo intervento a numerosi convegni e seminari, dove ha presentato relazioni su problemi di linguistica generale e di storia della linguistica

e su alcuni fenomeni linguistici distintivi dell'area mediterranea orientale. Le sue pubblicazioni documentano inoltre un prevalente interesse per il dialetto e la lessicografia triestina, ed ha redatto la bibliografia degli scritti di M. Doria. Il candidato non presenta documentazione di significative esperienze di didattica universitaria.

Per il prevalente orientamento dialettologico delle sue ricerche il curriculum del candidato corrisponde solo in parte alle esigenze formativo-curricolari previste dal bando di concorso.

Dott. Pregliasco:

Nato nel 1969, dottore di ricerca in Linguistica italiana, Università di Firenze, con una tesi dal titolo *La toponomastica istriana: Studio storico-linguistico* (1996), ha conseguito il postdottorato di ricerca presso l'Università di Siena (1997). E' stato professore a contratto di Esercitazioni di linguistica generale (Università di Trieste 2001-2002), dal 2002 svolge attività di ricerca (CNR) sulla storia linguistica di Pola. La sua competenza scientifica è testimoniata prevalentemente da una serie di contributi di semantica e sintassi, morfologia ed etimologia del dialetto triestino, nonché da studi sui prestiti di provenienza turco-orientale. Ha partecipato a vari convegni e seminari su aspetti di linguistica generale e di storia della linguistica, con un interesse specifico a problemi di area mediterranea orientale e della lingua italiana in Istria.

Il suo profilo scientifico e didattico corrisponde soltanto in parte alle esigenze formativo curricolari previste dal bando di concorso

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il profilo scientifico e didattico del candidato documenta un interesse orientato pressoché esclusivamente a una sola area di ricerca linguistica e dialettologica. Pertanto corrisponde solo in parte alle esigenze formativo-curricolari e ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATA: dott. Maria Angela Leucci

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

La candidata, nata nel 1979, ha un curriculum che, a parte la laurea in Filologia Romanza (2003), non presenta attinenza con il settore disciplinare oggetto della presente procedura di valutazione comparativa. Non ha allegato pubblicazioni.

Prof. Soletti:

La candidata si è laureata in Filologia Romanza nel 2003. Non ha presentato pubblicazioni. Pertanto non è valutabile la sua attitudine alla ricerca.

Dott. Pregliasco:

La candidata, laureata in Filologia Romanza nel 2003, non presenta alcuna pubblicazione; i suoi interessi e il curriculum non appaiono pertinenti al settore scientifico-disciplinare di questa procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo del candidato.

CANDIDATA: dott. Giada Mattarucco

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

La candidata, nata nel 1972, dottore di ricerca in “Didattica dell’italiano a stranieri” (Università per Stranieri di Siena), si è inizialmente dedicata a studi sulla sintassi del parlato, tra italiano e dialetto, in alcune opere di Pirandello. In seguito ha affrontato alcune questioni controverse nelle grammatiche italiane tra Cinquecento e prima metà del Seicento, passando poi a studiare il ruolo delle *Prose della volgar lingua* nelle prime grammatiche di italiano per francesi.

Nel 1997-98 e nel 2000-2001 è stata lettrice di italiano presso l’Università de Haute Alsace di Mulhouse in Francia. Dal 2001 è titolare di assegno di ricerca presso l’Università per Stranieri di Siena.

Ha pubblicato vari articoli di linguistica rinascimentale e curato la ristampa anastatica de *La Grammaire italienne* di Jean-Pierre de Mesmes, corredandola di un puntuale apparato critico e di una corposa introduzione linguistica. Il suo volume più recente, *Prime grammatiche di italiano per francesi (secc. XVI-XVII)*, pubblicato presso l’Accademia della Crusca nel 2003, sviluppa alcuni dei lavori precedenti, fornendo un quadro complessivo storico e analitico dello studio dell’italiano in Francia durante il Rinascimento, di notevole originalità, esaustività e rilievo.

In ragione della varietà dei suoi interessi linguistici, della sua esperienza didattica conseguita anche presso università estere e della solidità scientifica delle sue pubblicazioni, i titoli e il curriculum della candidata corrispondono pienamente ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Soletti:

Nata nel 1972, la candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Linguistica italiana presso l’Università per Stranieri di Siena. L’attività di ricerca della candidata interessa molteplici aspetti e momenti della storia linguistica italiana e si è svolta con continuità e costanza, come documentano le sue pubblicazioni in volumi e su riviste di rilevante interesse scientifico. Il nucleo centrale e più importante dei suoi studi riguarda un periodo e un nodo cruciale della storia linguistica italiana, il dibattito cioè che vede al centro le Prose della volgar lingua del Bembo e la loro funzione di modello nella codificazione grammaticale nei secoli XVI e XVII (fino alla grammatica del Buonmattei, 1714), in Italia e in Europa, un periodo che è stato esaminato mettendo a frutto la migliore e più aggiornata metodologia e letteratura critica. In questo ambito si segnalano due saggi di particolare rilievo: Alcuni punti critici nelle grammatiche italiane da Fortunio a Buonmattei, in “Studi di grammatica italiana”, 2000; e “Neantmoins monsieur Bembus me conseilie”: Le Prose

nelle grammatiche di italiano per francesi da De Mesmes a Lancelot (1549-1659), “Quaderni di Acme”, 2001. Questi due saggi rappresentano in realtà una prima esplorazione dei temi ai quali la candidata dedica due volumi. Nel primo Prime grammatiche d’italiano per francesi (secoli XVI-XVII), edito presso l’Accademia della Crusca, Firenze, 2003, che amplia e approfondisce la sua tesi di dottorato, la candidata ripercorre un aspetto fondamentale della storia della fortuna dell’italiano in Francia attraverso un’eccellente disamina delle grammatiche italo-francesi nei secoli XVI-XVII, e dimostra, grazie anche ad una scrittura molto elegante e chiara, di conoscere a fondo gli intrecci di lingua e di cultura, i fattori di prestigio e di resistenza che dialetticamente agiscono nei periodi di accentuata influenza di una lingua su un’altra, e rendono questo studio uno strumento utilissimo e indispensabile in questo settore di ricerche. Complementare a questa ricognizione molto ampia e documentatissima, è la pubblicazione in veste anastatica della fondamentale Grammaire italienne di J. P. de Mesmes, nell’edizione del 1548 (Pescara, 2002), accompagnata da un’ampia introduzione. In questo lungo saggio la candidata ricostruisce in modo impeccabile la funzione di De Mesmes nella diffusione del modello grammaticale del terzo libro delle Prose. Un altro importante tema preso in esame dalla candidata riguarda la sintassi del parlato e le tracce di oralità presenti in testi del primo Novecento. In particolare l’analisi e il confronto tra tre novelle di Pirandello e le loro riduzioni teatrali in lingua e in dialetto (“La morsa”, “Lumie di Sicilia” e “La patente”: la sintassi del parlato tra italiano e dialetto, in “Studi linguistici italiani”, 1997), dimostrano la perfetta equivalenza tra i fenomeni sintattici di matrice dialettale e la sintassi del parlato dell’italiano di uso medio. Interessante inoltre l’edizione degli scritti sull’arte del senese P. Fracassi, preludio di un successivo più ampio lavoro, che rappresenta un ulteriore contributo allo studio dei rapporti tra arte e riflessione critica. La candidata ha inoltre al suo attivo alcune esperienze di lettrice di italiano presso università straniere.

Il profilo scientifico che emerge dal curriculum e dalle pubblicazioni presentati dalla candidata documenta una profonda e vasta competenza nel settore della linguistica italiana, a cui si aggiunge un rigoroso e costante impegno nella didattica della lingua italiana per stranieri. Nel suo insieme quindi il profilo della candidata risulta perfettamente conforme ai criteri e ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

Dott. Pregliasco:

Nata nel 1972, dottore di ricerca in Linguistica italiana presso l’Università per Stranieri di Siena, lettrice di italiano in Francia, dal 2001 è titolare di assegno di ricerca all’Università per Stranieri di Siena. La candidata presenta una serie notevole di pubblicazioni, tutte di ottima qualità scientifica, che documentano i suoi interessi storico-linguistici e grammaticali, soprattutto in area Cinque-seicentesca. Nel suo lavoro Alcuni punti critici nelle grammatiche italiane da Fortunio a Buonmattei, 2000, esamina con particolare rigore di analisi alcune tra le questioni più discusse e controverse che interessano le principali grammatiche italiane edite tra Cinque e Seicento. In uno studio successivo (2001) mette in rilievo, con rinvii puntuali e attenti riscontri, l’importanza delle Prose bembiane nelle prime grammatiche a stampa per francesi. Attenzione singolare è dedicata all’edizione della Grammaire di De Mesmes (2002), lavoro che dimostra le notevoli capacità filologiche e analitiche della candidata. Il suo più importante lavoro è costituito dal volume Prime grammatiche d’italiano per francesi (secoli XVI-XVII), edito presso l’Accademia della Crusca, Firenze, 2003, studio assai rigoroso, che unisce efficacemente la qualità scientifica alla chiarezza espositiva. Nel citato volume si analizza la tipologia delle grammatiche e dei ‘manuali compositi’, si passano in rassegna fonti grammaticali e lessicografiche, si indagano varianti e costanti dell’italiano letterario e parlato, individuando modelli di riferimento, varietà diatopiche e di registro. Di grande interesse nella storia della didattica dell’italiano, il lavoro risulta uno strumento indispensabile per ricostruire un quadro sistematico della diffusione dell’italiano in Europa. Notevoli anche gli studi della candidata in ambito novecentesco. In un articolo sulla sintassi del

parlato in alcuni testi di Pirandello (1997), mostra, attraverso un attento e puntuale confronto tra i testi e la loro versione siciliana, come Pirandello anticipi, nella sua sintassi già 'parlata', il cosiddetto italiano dell'uso medio.

Il profilo della candidata è pienamente conforme ai criteri e ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

L'insieme del curriculum, delle esperienze didattiche e delle pubblicazioni scientifiche della candidata denota originalità, innovatività, e continuità di impegno nel settore della linguistica italiana. Pertanto il profilo risulta perfettamente conforme ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATA: Dott. Veronica Pasquini

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

La candidata, nata nel 1979, si è laureata nel 2003 in Lingue e Letterature straniere. Non presenta pubblicazioni. Gli studi e gli interessi dichiarati non sono pertinenti al settore scientifico-disciplinare di questa procedura.

Prof. Soletti:

La candidata, laureatasi nel 2003, non allega pubblicazioni. Il suo curriculum non risponde ai requisiti della presente valutazione comparativa.

Dott. Pregliasco:

La candidata non presenta pubblicazioni. Il curriculum, inoltre, non è pertinente ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo del candidato.

CANDIDATO: dott. Massimo Russo

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

Il candidato, nato nel 1973, si è laureato nel 2004 (indirizzo pedagogico). Non presenta pubblicazioni. Il curriculum risulta estraneo al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura di valutazione.

Prof. Soletti:

Il candidato, laureatosi nel 2004, non presenta né pubblicazioni né un curriculum pertinenti ai requisiti della presente procedura.

Dott. Pregliasco:

Il candidato, laureatosi nel 2004, non allega pubblicazioni e ha un curriculum non pertinente al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo del candidato.

CANDIDATA: Dott. Francesca Sensini

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

La candidata, nata nel 1974, risulta iscritta al secondo anno del Dottorato in Lingua e letteratura italiana dell'Università Sorbona-Paris IV. Non presenta pubblicazioni. Gli studi di comparatistica dichiarati non sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Soletti:

La candidata, dottoranda di ricerca alla Sorbona di Parigi, non ha allegato pubblicazioni; il curriculum, di stampo comparatistico, non è pertinente.

Dott. Pregliasco:

La candidata, dottoranda in Lingua e Letteratura italiana all'Università Sorbona, elenca ma non presenta pubblicazioni, che peraltro sono di taglio comparatistico. Il curriculum, inoltre, non risponde ai requisiti di questo concorso.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo del candidato.

CANDIDATA: Dott. Angelica Sorella

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

La candidata, nata nel 1976, si è laureata in Lingue e Letterature straniere (Storia della Lingua spagnola) nel 2004. Non presenta alcuna pubblicazione. Pertanto curriculum e titoli non sono valutabili ai fini del presente concorso.

Prof. Soletti:

La candidata si è laureata nel 2004 in Storia della Lingua spagnola. L'assenza di pubblicazioni e il curriculum rendono impossibile un giudizio in relazione al presente concorso.

Dott. Pregliasco:

La candidata, laureatasi nel 2004, non allega alcuna pubblicazione né presenta un curriculum valutabile ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione, in mancanza di pubblicazioni e in base alla non congruenza del curriculum, giudica non pertinente, ai fini di questa procedura di valutazione comparativa, il profilo della candidata.

CANDIDATA: Dott. Alessandra Zangrandi

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Grignani:

Nata nel 1969, la candidata ha conseguito nel 2000 il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Padova, con una tesi confluita nel volume del 2002 *Lingua e racconto nel romanzo storico italiano (1827-1838)*, i cui risultati sono stati in parte anticipati in due articoli. Il volume analizza la struttura narrativa e le scelte linguistico-stilistiche di sei romanzi storici usciti in quel decennio, fornendo un quadro di sicura padronanza delle metodologie proprie dell'analisi formale.

Molto interessante il contributo sullo stile di *Trucioli* di Camillo Sbarbaro, nel quale la candidata mostra buona competenza nell'ambito del Novecento, confermata da un lavoro sui rapporti intertestuali tra D'Annunzio, Sbarbaro e Montale (1995 e 1997). L'ottimo lavoro su *Metro e sintassi nell'endecasillabo tragico* (2003) studia tragedie di Alfieri, Foscolo, Monti e Manzoni nell'interazione tra realizzazioni ritmiche, sintassi e assetto retorico.

Attualmente la candidata collabora alla marcatura metrica dei testi poetici dalle origini al Cinquecento all'interno del progetto CIBIT (Università di Padova).

Nel complesso le pubblicazioni mostrano un profilo scientifico solido e sono del tutto congruenti con i requisiti richiesti dalla valutazione comparativa in oggetto.

Prof. Soletti:

Nata nel 1969, dottore di ricerca in Filologia Romanza e Italiana presso l'Università degli studi di Padova (2000), con una tesi confluita nel volume *Lingua e racconto nel romanzo storico italiano (1827-1838)*, Padova 2002. L'attività scientifica si è concentrata su due momenti molto significativi della storia linguistica. Il primo, non ancora esplorato a fondo in lavori specifici sistematici ed esaustivi, riguarda la configurazione della lingua del romanzo storico nel decennio che divide la Ventasettesima dall'edizione definitiva dei Promessi sposi. Il lavoro è stato anticipato in due saggi dedicati al Marco Visconti e alla Fuggitiva del Grossi. La novità del genere, che ha il suo principale modello nell'opera di W. Scott, favorisce soluzioni molteplici e ibride sia a livello narrativo sia a livello linguistico. Da questo punto di vista il lavoro della candidata si qualifica eccellente per la ricchezza della campionatura, per la completezza dell'analisi e per la finezza delle osservazioni retoriche e stilistiche. Il secondo importante ambito di studi della candidata riguarda il

rinnovamento del linguaggio poetico nel primo Novecento. Al riguardo si segnalano un lavoro dedicato alla lingua dei Trucioli di Sbarbaro; un altro sui rapporti intertestuali tra D'Annunzio, Sbarbaro e Montale, nonché molte recensioni. La candidata attualmente insegna nella scuola secondaria e il suo curriculum non cita significative esperienze di didattica universitaria.

Il profilo scientifico della candidata documenta un'ottima conoscenza storica, critica e metodologica nel settore della linguistica italiana e risponde pienamente ai requisiti richiesti ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Dott. Pregliasco:

Nata nel 1969, dottore di ricerca in Filologia Romanza e Italiana presso l'Università di Padova (2000), la candidata ha ottenuto una borsa post-dottorato (2002). Attualmente collabora alla marcatura metrica di testi poetici dalle Origini al Cinquecento (AMI), all'interno del Progetto CIBIT (Padova) e dal 2001 insegna nella scuola superiore. Ha condotto studi di rilievo sulla lingua e sullo stile dei *Trucioli* di Sbarbaro, sulla lingua del *Marco Visconti* e sulla *Fuggitiva* del Grossi, sui rapporti intertestuali tra D'Annunzio, Sbarbaro e Montale, in cui il rigore e la sistematicità dell'indagine rivelano una notevole competenza analitica. Nel denso articolo sull'endecasillabo tragico (2003) evidenzia alcuni tratti fondamentali dell'endecasillabo tragico (Alfieri, Foscolo, Monti e Manzoni) al fine di mostrare come figure retoriche e sintassi si saldino alle strutture formali dei diversi tipi narrativi. Di ottima qualità scientifica il volume *Lingua e racconto nel romanzo storico italiano (1827-1838)*, del 2002, dove l'analisi attenta e precisa della fenomenologia complessiva del romanzo storico italiano e i serrati confronti testuali documentano uno studio di grande interesse. Numerose le recensioni e le segnalazioni critiche. Dalla documentazione non risultano esperienze significative di didattica universitaria.

Il curriculum della candidata documenta un impegno scientifico di rilievo e qualificata competenza nel settore della linguistica italiana e il suo profilo risponde pienamente ai requisiti previsti per la presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il profilo scientifico della candidata documenta un'ottima conoscenza storica, critica e metodologica nel settore della linguistica italiana e risponde pienamente ai requisiti richiesti ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

ALLEGATO F

Giudizi individuali

BUSTA/CANDIDATO N. 1**PRIMA PROVA**

Giudizio del commissario Prof. Grignani

Lo svolgimento non aderisce alla traccia proposta, preferendo divagare. Anche l'informazione bibliografica è poco pertinente.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

Lo svolgimento non è pertinente ed è disordinato e confuso, privo di riferimenti testuali e bibliografici pertinenti.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Prova non aderente alla traccia proposta, l'esposizione, piuttosto vivace ma confusa, rivela carenze metodologiche e bibliografiche.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Grignani

L'analisi linguistica e il commento del testo proposto sono pressoché assenti, mentre lo scritto tende a evadere dal tema.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

Lo scritto non ha nessuna attinenza col tema proposto.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il commento linguistico denota vistose lacune e divagazioni non inerenti all'argomento.

Giudizio Collegiale

Le prove non aderiscono alle tracce proposte.

Giudizi individuali

BUSTA/CANDIDATO N. 2**PRIMA PROVA**

Giudizio del commissario Prof. Grignani

Elaborato lineare, ma povero e talora impreciso, che denota una insufficiente padronanza della materia e della bibliografia, nonché una debole capacità di raccordi interni.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

L'elaborato è molto superficiale sia nella prima sia nella seconda parte, con molte inesattezze, privo di riferimenti bibliografici

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

L'elaborato, piuttosto riassuntivo e superficiale, denota una conoscenza frammentaria dell'argomento e non presenta riferimenti bibliografici.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Grignani

L'analisi e il commento linguistico si giovano di discrete nozioni di base e di riferimenti alle varianti del testo. Tuttavia, nel complesso, lo scritto denota una ancora imperfetta padronanza della materia.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

Lo svolgimento contiene alcune osservazioni linguistiche precise, ma nel complesso denota un'immatura padronanza degli strumenti di analisi.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il commento linguistico, puntuale e preciso sotto molti aspetti, rivela però nel complesso una non ancora piena padronanza degli strumenti d'analisi.

Giudizio Collegiale

Le prove rivelano una scarsa padronanza degli strumenti di analisi linguistica.

Giudizi individuali

BUSTA/CANDIDATO N. 3

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Grignani

Lavoro di ottimo impianto critico, con nozioni filologico-linguistiche e storiche esaustive, unite a un uso analitico, equilibrato e puntuale, della bibliografia più aggiornata. Il lavoro si segnala per aderenza alla traccia proposta e per la grande chiarezza espositiva.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

La trattazione è molto articolata, sistematica e puntuale e si avvale della migliore letteratura critica. L'esposizione è chiara e perspicua.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il commento critico, strutturato con rigore e chiarezza espositiva, dimostra grande attenzione filologica e notevole ampiezza di documentazione.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Grignani

L'analisi linguistica e il commento sono pertinenti, ricchi di informazioni di contesto, che si riflettono anche nelle osservazioni puntuali, contrassegnate da sensibilità critica e conoscenza dei problemi e metodi di analisi.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

L'analisi è eccellente per sistematicità della rassegna delle fonti e dei fatti linguistici e retorici più rilevanti quali risultano soprattutto dall'esame variantistico molto fine e puntuale.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

L'ottimo commento, preciso e puntuale, rivela fini capacità analitiche, competenza critica e metodologica di rilievo.

Giudizio Collegiale

Le prove rivelano un'ottima e matura padronanza degli strumenti di analisi, nonché una solida competenza critica.

Giudizi individuali

BUSTA/CANDIDATO N. 4

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Grignani

Il lavoro denota ricchezza di informazione e capacità di organizzare il discorso, aderendo alla traccia proposta con grande chiarezza. Pertinenti e ben rielaborati i riferimenti bibliografici.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

L'esposizione del trattato dantesco è chiara e puntuale, sono molto ben documentate, anche criticamente, le diverse posizioni del dibattito linguistico cinquecentesco.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

La prova denota un'ampia e ben documentata conoscenza dell'argomento, una matura capacità analitica e una notevole chiarezza d'impostazione.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Grignani

Il commento linguistico, preceduto da un'introduzione storico-letteraria, è puntuale e ben condotto, con un'intelligente selezione dei fatti variantistici.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

Molto corretta e puntuale l'analisi della fenomenologia variantistica, introdotta da pertinenti riferimenti storico-letterari.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il commento linguistico rivela una competenza storico-linguistica di rilievo e intelligenza critica, con un'analisi della fenomenologia variantistica molto corretta e precisa.

Giudizio Collegiale

Le prove denotano una competenza critica sicura, accompagnata da una notevole padronanza degli strumenti di analisi.

Giudizi individuali

BUSTA/CANDIDATO N. 5**PRIMA PROVA**

Giudizio del commissario Prof. Grignani

Il lavoro denota una certa dipendenza da nozioni manualistiche e non approfondisce la traccia proposta. L'informazione bibliografica risulta carente.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

Il tema svolge l'argomento proposto basandosi su nozioni scolastiche superficiali, senza l'appoggio di sussidi bibliografici specifici.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il lavoro, piuttosto manualistico e riassuntivo, risulta non completo nell'analisi e nei riferimenti bibliografici.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Grignani

L'analisi e il commento sono del tutto carenti in ordine alle nozioni storico-linguistiche di base.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

L'analisi e il commento denotano molte imprecisioni e inesattezze generate da una lacunosa conoscenza degli strumenti di analisi.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il commento linguistico rivela inesattezze e imprecisioni, nonché inadeguate conoscenze e competenze storico-linguistiche.

Giudizio Collegiale

Le prove denotano evidenti lacune nelle competenze storico-linguistiche.

ALLEGATO G

ABBINAMENTO NUMERO BUSTA – CANDIDATO

| Numero busta candidato | Nominativo candidato |
|-------------------------------|-----------------------------|
| 1 | Paolo Fedeli |
| 2 | Maria Angela Leucci |
| 3 | Giada Mattarucco |
| 4 | Alessandra Zangrandi |
| 5 | Veronica Pasquini |

ALLEGATO I

PROVA ORALE

CANDIDATO: Dott. Paolo Fedeli

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Grignani

Il candidato, pur stimolato più volte a esprimersi intorno a proprie ricerche e progetti sullo specifico delle discipline del settore, tende a portare il discorso su argomenti generali e sulla propria produzione poetica.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

Le risposte del candidato rivelano la totale mancanza di nozioni fondamentali nel settore della linguistica italiana. La sua esposizione tocca ambiti estranei.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il colloquio con il candidato non rivela né competenze specifiche né progetti congruenti allo specifico delle discipline del settore.

GIUDIZIO COLLEGALE

La prova orale del candidato risulta del tutto non pertinente alle discipline del settore.

CANDIDATO: Dott.ssa Maria Angela Leucci

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Grignani

La prova orale della candidata denota la mancanza di preparazione specifica, che si riflette anche nell'esposizione alquanto approssimativa.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

Le risposte sono superficiali e rivelano gravi lacune nella preparazione specifica del settore disciplinare.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il colloquio con la candidata denota carenze nella preparazione e nelle nozioni di base relative al settore oggetto della procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE

La prova orale della candidata rivela vistose lacune nella specifica competenza disciplinare.

CANDIDATO: Dott.ssa Giada Mattarucco

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Grignani

La prova orale della candidata ribadisce la eccellente preparazione scientifica già documentata dalle pubblicazioni. La competenza specifica è accompagnata da una notevole sicurezza nell'esposizione.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

La prova orale conferma l'ottima preparazione specifica storico-linguistica della candidata, che mostra grande lucidità e chiarezza nell'esposizione

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il colloquio della candidata testimonia l'ottima competenza specifica nelle discipline, unita a una sicura e chiara esposizione.

GIUDIZIO COLLEGALE

La prova orale della candidata conferma l'ottima qualità della preparazione scientifica e la padronanza dei contenuti e degli strumenti disciplinari del settore.

CANDIDATO: Dott.ssa Veronica Pasquini

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Grignani

La prova orale della candidata denuncia la mancanza di preparazione di base e a maggior ragione specifica; donde anche una esposizione frammentaria.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

La prova orale rivela l'assenza delle nozioni fondamentali nelle discipline del settore.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il colloquio della candidata denota notevoli carenze nelle nozioni di base nonché specifiche del settore. L'esposizione è piuttosto incerta.

GIUDIZIO COLLEGALE

La prova orale della candidata rivela forti carenze nella preparazione specifica.

CANDIDATO: Dott.ssa Alessandra Zangrandi

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Grignani

La prova orale della candidata conferma la solida preparazione scientifica già testimoniata dalle pubblicazioni. La candidata mostra una notevole chiarezza nell'esposizione.

Giudizio del commissario Prof. Soletti

La prova orale conferma la matura padronanza sia dei contenuti sia degli strumenti storico-linguistici del settore disciplinare, accompagnata da un'esposizione lucida e chiara.

Giudizio del commissario Dott. Pregliasco

Il colloquio della candidata testimonia la grande competenza specifica nelle discipline, unita a una notevole sicurezza espositiva.

GIUDIZIO COLLEGALE

La prova orale della candidata conferma la notevole qualità delle conoscenze pertinenti alle discipline del settore.

ALLEGATO L

CANDIDATO: Dott. Paolo Fedeli

GIUDIZIO COLLEGIALE

In mancanza di pubblicazioni e sulla base delle prove sostenute, la commissione giudica il profilo scientifico-curriculare del candidato non pertinente ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Dott.ssa Maria Angela Leucci

GIUDIZIO COLLEGIALE

La commissione, in mancanza di pubblicazioni, giudica carente il profilo scientifico-curriculare della candidata e non del tutto sufficienti le prove sostenute rispetto ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Dott.ssa Giada Mattarucco

GIUDIZIO COLLEGIALE

La commissione, in base al curriculum scientifico e alle esperienze di didattica universitaria, nonché in ragione delle eccellenti prove sostenute, giudica il profilo della candidata perfettamente conforme ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Dott.ssa Veronica Pasquini

GIUDIZIO COLLEGIALE

La commissione, in mancanza di pubblicazioni, giudica carente il profilo scientifico-curriculare della candidata e insufficienti le prove sostenute rispetto ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO: Dott.ssa Alessandra Zangrandi

GIUDIZIO COLLEGIALE

La commissione, con riguardo al profilo scientifico-curriculare e sulla base delle ottime prove sostenute dalla candidata, ne giudica il profilo ampiamente conforme ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

